

COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2022

PRESIDENTE: Sindaco Luisa Beltrame

Passiamo al punto n. 3:

<<TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2022>>

Tasto abbastanza dolente in quanto, come un po' avrete appreso dai numerosi articoli sulla Stampa che sono usciti, le tariffe sulla TARI quest'anno sono lievitate; anche l'anno scorso ci sono stati degli incrementi e siamo riusciti noi a contenerle, l'anno scorso non abbiamo avuto nessuna variazione, se non minimissime percentuali. Abbiamo integrato anche con il fondo Covid che ha calmierato quella che già poteva essere l'anno scorso un aumento di tariffa; quest'anno abbiamo invece un incremento da dovere applicare.

La TARI è una tariffa, come sapete, della quale deve essere assicurata integralmente la copertura dei costi di investimento. Pertanto, la norma prevede che il Consiglio comunale debba approvare entro il termine, che viene fissato dalle norme statali, le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti. Il termine per l'approvazione delle tariffe è il 30 di aprile e prendiamo atto che il Consiglio di Bacino, con la delibera dell'Assemblea del 19 aprile 2022, ha approvato il PEF, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che espone una suddivisione tra costi fissi e costi variabili al fine poi dopo di determinare il totale delle entrate tariffarie. Il Piano che il Consiglio di Bacino ha approvato è il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe da parte dell'Ente.

Dal Piano Finanziario si evince che il costo complessivo della gestione del servizio è pari ad euro 674.686,00 che il Comune dovrà pagare interamente con la tariffa, che è calcolata per l'anno 2022 secondo un metodo che è stato definito e stabilito dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, da ARERA. La tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti; è composta da una quota fissa che è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo, quindi del servizio, sono riferiti agli investimenti per le opere, gli ammortamenti e una quota variabile che invece è rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti.

Per l'anno 2022 il costo è, come dicevo, di 674.686 e comprende:

- Costi fissi pari ad euro 314.087;
- Costi variabili per euro 360.599.

Lo scorso anno l'importo complessivo era di 631.000 euro, c'è un aumento di circa 40.000 euro che vanno ripartiti tra tutte le utenze secondo dei criteri anche lì determinati dalle modalità di calcolo determinate, precisate da ARERA.

Nella sostanza, qual è l'incidenza? L'incidenza è un'incidenza di all'incirca un 6-7% differenziata a seconda delle tariffe e con qualche punta un po' più elevata, però c'è una media del 6-7% di aumento. I costi totali sono ripartiti... questi 600, che vi dicevo, e 70 rotti mila euro sono ripartiti per 535.740,64 attribuiti alle utenze domestiche e a sua volta ripartiti in:

- Costi fissi per 248.703;
- Costi variabili per 287.037.

Sono attribuiti alle utenze non domestiche nell'importo di 137.300,36 a sua volta suddivisi in:

- Costi fissi per 63.737,96;
- Costi variabili, sempre per le utenze non domestiche, di 73.562,40.

Inoltre, al PEF sono allegate una serie di relazioni perché è un conteggio, è un calcolo particolarmente elaborato e complesso che ne deriva; è accompagnato, il PEF, da una relazione di accompagnamento che illustra e spiega le modalità di conteggio e di calcolo. Un passaggio evidenzia come il significativo incremento dall'anno '20 al '21 del costo delle spese del gestore è

relativo a investimenti che sono stati fatti in più sulle discariche e su acquisti di mezzi che sono stati acquistati per compattatori, spazzatrici e autocarri, in buona sostanza, in estrema sintesi. Oltre alla relazione un po' sulle modalità di calcoli e di conteggio e di spiegazione della validazione un po' di tutti i numeri e di dati che il Consiglio di Bacino ha raccolto, c'è allegata una relazione, un Piano annuale di tutte le attività del 2022 che sono in previsione e che prevedono in buona sostanza il mantenimento di tutti quei servizi che sono già attivi e sono in essere. Prevedono per quanto riguarda un po' le variazioni, l'avvio del programma relativamente agli eco-centri. Ovvero sia che già verso la fine del 2021 si è avviato la fase 1 relativa all'acquisizione del diritto di superficie degli eco-centri, questo finalizzato ad attuare la sovracomunalità di tutti gli eco-centri che sono presenti nella provincia di Rovigo, che dovrebbe completarsi ed avviarsi per il 2023.

In attesa della definizione di questo passaggio, per il 2022 per chi non ha degli eco-centri viene mantenuto il servizio degli eco camion, dei 5 passaggi l'anno nei Comuni dove non vi è l'ecocentro. Oltre alla a questa novità, abbiamo una proposta di modifica del sistema della raccolta del verde che dovrebbe passare con la fornitura di bidoni carrellati in sostituzione del sistema a sacchi e la promozione del compostaggio domestico, che potrebbe portare a una riduzione della parte variabile della tariffa. Prevedono per gli anni 2022 e 2023:

- Di mantenere un po' tutte le campagne e tutte le iniziative e le attività che già sono in essere;
- Di avviare una campagna di promozione sul compostaggio;
- Di avviare questa nuova modalità del rifiuto del verde e una promozione sulle scuole per l'anno scolastico che deve partire.

I servizi che sono attivi nel nostro Comune sono quelli che già conoscete. È partito, è avviato da settembre del 2021 il servizio degli istruttori ambientali per 2 ore e mezzo alla settimana.

Io mi permetto, una valutazione su questo che è una cosa che abbiamo chiesto e richiesto e sicuramente l'aspetto legato agli abbandoni incide in maniera importante in tutti i Comuni, ma noi anche le raccolte ulteriori che andiamo a chiedere sono tutte e vanno ad incidere su costi maggiori ed incidono poi sulla parte variabile delle tariffe. E quella parte degli ispettori ambientali che abbiamo caldeggiato e molto voluto credo che debba essere però un attimo chiarita un po' meglio per capire i passaggi che fanno, quando li fanno, i verbali che vengono fatti perché, per esempio, non ho visto il resoconto dei verbali che siano stati fatti. Credo che dovremmo chiedere un attimo dei chiarimenti in più rispetto anche a questo tipo di servizio.

Detto questo, che cosa siamo chiamati ad approvare? A deliberare le tariffe che sono state anche oggetto di presa d'atto da parte del Revisore, che ha rilevato che il Piano Finanziario riporta il costo di cui vi parlavo prima, dei 674.686, evidenziando che il Comune lo dovrà coprire integralmente con la tariffa calcolata secondo il metodo che è stato approvato dell'Autorità di regolazione ed esprime parere favorevole alla proposta di approvazione del PEF.

Noi andiamo a dare atto di prendere atto dell'approvazione da parte dell'Ente territorialmente competente, il Consiglio di Bacino, del Piano Finanziario e approviamo il PEF per quanto riguarda poi la parte di competenza del Comune e approviamo il PEF 2022 ai fini contabili e necessari per la determinazione delle tariffe per la parte che riguarda le risultanze attinenti al nostro Comune. Questo è quanto. Se avete domande, osservazioni o valutazioni. Se non ci sono domande, metto in votazione.

Favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità.